

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 238 DEL 16.11.2006

OGGETTO: Ricorso avanti la Corte d'Appello di Trento nei confronti del Ministero della Giustizia per risarcimento danni per ritardata giustizia ai sensi della legge 24.03.01, n. 89 (L. Pinto) – Vertenza Comune di Zevio – Citarella – Braggio – Monaco.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 127 in data 01 giugno 2006, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si era deciso di intraprendere azione legale avanti la Corte d'Appello di Trieste nei confronti del Ministero della Giustizia ai sensi e per gli effetti della Legge 24.03.2001 n. 89 (Legge Pinto) al fine di ottenere il risarcimento del danno per "ritardata giustizia" con riferimento alla causa civile Comune di Zevio // Citarella – Braggio – Monaco;

PRESO ATTO che con determinazione del Segretario Generale n. 62 rgd 479 del 07 giugno 2006 si provvedeva ad incaricare l'Avv. Chiamenti Alessandro, che ha patrocinato il Comune nel giudizio di cui si lamentano gli ingiustificati ritardi, unitamente e disgiuntamente all'Avv. Sergio Pacor per la presentazione del ricorso avanti la Corte d'Appello di Trieste nei confronti del Ministero della Giustizia, impegnando, contestualmente, la spesa non definitiva di €7.305,47;

PRESO ATTO, altresì che con successiva determinazione del Segretario Generale n. 71 rgd 587 del 12 luglio 2006, si liquidava all'Avv. Chiamenti Alessandro, a titolo di acconto, la somma complessiva, compresa I.V.A., cpa e ritenuta d'acconto di € 2.065,50

VISTA LA nota prot. n. 20820 del 16 ottobre 2006 con la quale l'Avv. Chiamenti Alessandro, procuratore del Comune di Zevio nella causa, trasmetteva copia del provvedimento della Corte d'Appello di Trieste con cui dichiarava la propria incompetenza per territorio per essere competente la Corte d'Appello di Trento;

PRESO ATTO altresì che l'Avv. Chiamenti nella medesima nota sopra citata e nella successiva del 27 ottobre 2006, prot. n. 21795, proponeva due strade alternative, ritenendo la prima la più consona:

- riassumere avanti la Corte d'Appello di Trento;
- promuovere direttamente il regolamento di competenza direttamente avanti la Corte Suprema di Cassazione;

RITENUTO opportuno perseguire la prima proposta dell'Avv. Chiamenti e riassumere avanti la Corte d'Appello di Trento;

VISTI i pareri favorevoli espressi sotto il profilo tecnico e contabile di Responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme e modi di legge;

DELIBERA

1. DI INTRAPRENDERE azione legale avanti la Corte d'Appello di Trento nei confronti del Ministero della Giustizia ai sensi e per gli effetti della Legge 24.03.2001 n. 89 (Legge Pinto) al fine di ottenere il risarcimento del danno per "ritardata giustizia" con riferimento alla causa in oggetto di cui si è detto in premessa.
2. DI DEMANDARE al Segretario Generale dirigente dell'U.O. Segreteria Affari Generali Vigilanza gli atti conseguenti alla presente decisione compreso l'affidamento dell'incarico all'avvocato a cui verrà conferito la procura alla lite da parte del Sindaco, legale rappresentante dell'Ente, dando atto che l'impegno di spesa inizialmente assunto con determinazione del Segretario Generale n. 62 rgd 479 del 7.06.06 verrà eventualmente integrato se necessario.
3. DI COMUNICARE la presente deliberazione ai Capigruppo Consiliari, tramite elenco, ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché al Prefetto ai sensi dell'art. 135 del medesimo Decreto Legislativo.
4. DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante la necessità di agire senza ulteriore indugio, con separata votazione, a voti unanimi espressi nelle forme e modi di legge, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.